



L'assemblea ha approvato il bilancio 2016

Milano, 25 Maggio 2017 – Si è riunita oggi a Milano, in sede ordinaria e straordinaria, l'Assemblea dei soci di Class Editori S.p.A..

Sede ordinaria

L'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016. Il bilancio consolidato si è chiuso con un risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi e le imposte pari a -16,87 milioni di euro, con una forte riduzione delle perdite rispetto all'anno precedente (22,33 milioni di euro). Il risultato netto dopo le imposte, nel bilancio d'esercizio, è stato negativo per 12.630.751 euro, circa la metà rispetto alla perdita registrata nel 2015 (-24.249.448 euro).

L'Assemblea ha deliberato il rinvio a nuovo della perdita d'esercizio, pari ad euro 12.630.751.

E' stata inoltre approvata la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123Ter del D.Lgs 58/1998, e sono stati nominati consiglieri il Prof. Gualtiero Brugger e la Signora Mariangela Bonatto in sostituzione, rispettivamente, del Prof. Victor Uckmar e del Dr. Rodrigo Cipriani Foresio. I nuovi amministratori erano stati cooptati nei Consigli di Amministrazione tenutisi il 25 Gennaio e il 22 Marzo 2017 (come già comunicato al mercato).

E' stata anche deliberata l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca della precedente delega) di categoria "A", ai sensi dell'art. 2357 C.C., entro il limite del 10% del capitale sociale e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Il prezzo unitario di acquisto minimo è stato fissato in un importo corrispondente alla parità contabile, essendo le azioni prive del valore nominale, e massimo in misura non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto e comunque, di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003. E' stato contestualmente dato mandato al Consiglio di Amministrazione, al presidente, ai vice e all'ad, nelle forme consentite dalla normativa, affinché possano disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla delibera, con facoltà di stabilire di volta in volta termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il prezzo o il valore di trasferimento delle azioni non dovrà comportare effetti economici negativi per la società;

Sede straordinaria

L'Assemblea ha attribuito agli amministratori una nuova delega (previa revoca della precedente) per aumentare il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni dalla data di oggi, ai sensi dell'art. 2443 C.C.,

(a) per un importo massimo di euro 50 milioni, mediante emissione di un massimo di n. 166.666.666 azioni di categoria "A", prive del valore nominale, da assegnare gratuitamente, nei limiti delle riserve disponibili, agli aventi diritto; da offrire in opzione a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese o con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi IV e V dell'art. 2441 C.C.

(b) (b) per un importo massimo di euro 185.000, mediante emissione di massime n. 616.666 azioni ordinarie di categoria A, da offrire/attribuire a dipendenti e collaboratori.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i più ampi poteri per la determinazione dei termini e delle modalità di esecuzione degli aumenti di capitale, ivi compresa la predisposizione e l'adozione di un piano di *stock options*;

Conformemente a quanto deliberato è stata approvata la modifica del primo comma dell'articolo 6 dello Statuto.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà per aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443, primo comma, secondo periodo C.C., con i limiti e le modalità indicate al secondo comma dell'art. 6 (sei) dello Statuto sociale, per un importo massimo di euro 3.000.000,00 e comunque per un importo massimo pari al 10% (dieci per cento) del capitale esistente al momento del primo esercizio della delega mediante emissione del corrispondente numero di azioni di categoria A, prive di indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione.

Infine, è stata deliberata la modifica dell'art. 18 dello statuto sociale, al fine di aumentare il numero massimo dei consiglieri a 18.